

Faeto: monumento per ricordare i naufraghi della nave *Utopia*

Significativa ed emozionante cerimonia, lo scorso 7 agosto a Faeto, per l'inaugurazione di un monumento dedicato ai diciotto cittadini faetani periti nel naufragio della nave *Utopia* nella baia di Gibilterra, mentre tentavano di emigrare negli Stati Uniti. Era il 17 marzo 1891 e quest'anno ricorre il 130° anniversario della tragedia. Il monumento, opera dell'eccellente scultore Michele Del Vecchio di Baselice, è costruito con pietra di Apricena e consiste in un libro aperto delle dimensioni di 100 cm x 130 cm: sulla pagina di sinistra riporta un pensiero che invita a non dimenticare l'accadimento e a tramandarlo alla conoscenza delle generazioni più giovani, unitamente a una dedica istituzionale dell'Amministrazione comunale di Faeto; sulla pagina di destra, invece, sono incisi i nomi dei diciotto naufraghi.

Allo scoprimento del monumento erano presenti, tra gli altri, il sindaco e il vice sindaco di Faeto, Michele Pavia e Giovanni Marella, la sindaca di Roseto Valfortore Lucilla Parisi, (sulla nave maledetta anche dodici rosetani, di cui otto naufragati...), la scrittrice Pina Mafodda autrice di una recente pubblicazione dedicata alla tragedia dell'*Utopia*: tutti hanno portato il loro saluto e offerto riflessioni sul significato della manifestazione.

La benedizione del parroco, don Antonio Valentino, ha conferito ufficialità all'intera cerimonia che si è avvalsa anche della graditissima presenza della fanfara dei bersaglieri della Città di Benevento. Sono stati letti, inoltre, brani tratti dal libro di Duilio Paiano, cittadino onorario di Faeto, *Utopia, il naufragio della speranza*, e un breve racconto della stessa Pina Mafodda.

L'opera è stata sistemata sul belvedere di Faeto, un luogo simbolo rispetto al naufragio della nave *Utopia* e dell'emigrazione in generale: a questo belvedere si affacciavano gli emigranti, per un ultimo, commosso, saluto alla valle, alla vigilia della partenza; questo stesso belvedere, successivamente, ha assunto un aspetto decoroso e sicuro in virtù del contributo determinante degli emigrati faetani in America.

Va sottolineato che l'opera è stata donata all'Amministrazione municipale di Faeto e a tutta la comunità faetana dal cittadino onorario Duilio Paiano e dalla sua famiglia, proprio affinché rimanesse un segno tangibile del sacrificio dei diciotto naufraghi ma anche delle centinaia di persone che da questo borgo sono partite, con il cuore carico di speranza e con alterna fortuna, in cerca di una vita migliore. Duilio Paiano, come già sottolineato, è anche autore di una pubblicazione dedicata al naufragio dell'*Utopia*, presentata a Faeto in due occasioni: nel 2017 e nel 2018. In entrambe le circostanze aveva manifestato il proposito di donare al borgo e ai suoi abitanti una testimonianza tangibile che richiamasse le vittime della tragedia dell'*Utopia*. Il suo proposito si è concretizzato in occasione della ricorrenza del 130° anniversario dello sventurato episodio, con l'inaugurazione del monumento che dal 7 agosto è affidato alla cura e alla memoria di tutti i faetani.

L'Associazione *Daunia&Sannio* accoglie con gioia e soddisfazione questa iniziativa: aveva già "sposato" la causa del naufragio della nave britannica nel 2018, allestendo una riuscitissima manifestazione nei locali del prestigioso Circolo Unione di Lucera con la presentazione del testo di Duilio Paiano alla presenza di studiosi e uomini di cultura e, in questi ultimi mesi, assicurando una fattiva collaborazione nella fase di realizzazione dell'opera, attraverso il sollecito e meritorio contributo del presidente Pasquale Frisi.